

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore universitario con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 36 mesi con regime di impegno a tempo pieno ai sensi della lettera b) dell'art. 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 indetto con D.R. n. 62 del 10.4.2019, Dipartimento di Studi umanistici Settore concorsuale 10/A1 Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07.

Alle ore 17.00 del giorno 26.9.2019 presso il Dipartimento di Studi Umanistici della Università degli Studi di Ferrara, via del Paradiso 12, si è riunita la Commissione nominata con D.R. n. 339 del 12.6.2019 così composta:

- Prof. Francesca Cappelletti
- Prof. Daniele Manacorda
- Prof. Maria Letizia Gualandi

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei seguenti giorni ed orari:

- I riunione: giorno 26.06.2019 dalle ore 11.00 alle ore 13.00.
- II riunione: giorno 24.07.2019 dalle ore 9.15 alle ore 11.00.
- III riunione: giorno 26.9.2019 dalle ore 8.00 alle ore 11.00.
- IV riunione: giorno 26.9.2019 dalle ore 11.15 alle ore 16.45.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 4 riunioni iniziando i lavori il 26.6.2019 e concludendoli il 26.9.2019.

- Nella prima riunione la Commissione ha nominato il Presidente nella persona della Prof.ssa Francesca Cappelletti e il Segretario nella persona della Prof.ssa Maria Letizia Gualandi. Presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della selezione, la Commissione ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati secondo i criteri e i parametri individuati dal Decreto Ministeriale 25 maggio 2011, n. 243. I suddetti criteri sono stati indicati nell'allegato A al verbale, che forma parte integrante del verbale stesso e sono stati inviati al Responsabile del procedimento tramite mail per la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

- Nella seconda riunione la Commissione ha preso atto che i criteri di massima stabiliti nella riunione del 26/6/2019 sono stati pubblicati sul sito web dell'Ateneo in data 27/6/2019. Successivamente, ha preso visione del seguente elenco dei candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla selezione:

ELENCO CANDIDATI

| Cognome | Nome |
|---------|-----------|
| Dubbini | Rachele |
| Marroni | Elisa |
| Mosca | Annapaola |
| Parigi | Caterina |
| Zambon | Lorenzo |
| | |
| | |

Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il 4° grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) compresi nell'elenco fornito dall'Amministrazione. Ha dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.;

- Nella terza riunione la Commissione, dopo aver preso atto del ritiro dei candidati Mosca Anna Paola e Zamboni Lorenzo, ha preso visione collegiale dei titoli regolarmente inviati dai singoli candidati e ha formulato un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (nessun candidato ha presentato la tesi di dottorato). Sono stati espressi i seguenti giudizi:

- CANDIDATA DUBBINI RACHELE

La candidata, RTDA presso l'Università di Ferrara, Dpt. di Studi umanistici, Dottore di ricerca in Archeologia classica, ha svolto attività didattica presso l'Università di Ferrara; è stata borsista Marie Curie (2013-2015), assegnista di ricerca presso l'Università di Roma Sapienza (2012-2013), titolare di borsa post doc presso il Centro di ricerca ANHIMA di Parigi e ha usufruito di borse di studio per periodi più brevi ad Atene, Parigi, Heidelberg.

Ha organizzato convegni internazionali e partecipato a progetti di ricerca nazionali. Ha partecipato, in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto 2 premi per pubblicazioni e ha conseguito nel 2014 l'ASN a professore di II fascia.

La produttività scientifica è abbondante e continua su ampie tematiche.

I campi di interesse, quali emergono dalle 12 pubblicazioni presentate, riguardano molteplici aspetti dell'archeologia del mondo classico di ambito sia greco che romano. Si evidenzia un filone incentrato sulla storia dei culti e dei riti nel loro rapporto con l'urbanistica delle città greche, con particolare riferimento a Corinto, oggetto di una originale monografia di grande rigore interdisciplinare (n. 4), ed anche di un successivo approfondimento accompagnato da ottime ricostruzioni planimetriche di fase di carattere ricostruttivo (n. 7); ad Atene, dove il culto di Apollo Patroos è esaminato alla luce di un complesso intreccio di dati letterari, epigrafici ed archeologici (n. 8); al Peloponneso, dove si esamina natura e funzione del dromos e del choros nelle diverse città; ed anche a Roma, dove si analizza il culto di Marte Gradivo (n. 5). Roma è oggetto di una ricerca di archeologia dei paesaggi, confluita in una originale monografia sulla valle dell'Almone (n. 3), nella quale si discute la scoperta dell'esistenza di un ignoto tempio repubblicano, del quale si propone un inquadramento contestuale, le cui caratteristiche tipologiche, architettoniche e culturali sono approfondite in un successivo intervento (n.6). L'areale dell'antica via Appia è al centro di una terza ottima monografia, dove si illustra una approfondita storia diacronica della valle della Caffarella in un'ottica di archeologia dei paesaggi aperta alle più recenti tematiche dell'archeologia pubblica (n. 2); tale areale è all'origine, per le sue peculiarità spaziali, del convegno internazionale sui confini di Roma organizzato dalla candidata con un approccio fortemente interdisciplinare (n. 1). Gli interessi spaziano anche verso le produzioni scultoree di età imperiale (si veda la esemplare edizione di una testa di Traiano da Roma: n. 12) e la storia della disciplina attraverso la studio originale dei documenti di archivio relativi a due personalità di primo piano dell'archeologia classica italiana della prima metà del XX secolo approfonditamente e equilibratamente discusse (nn. 9, 11).

Nel suo complesso la produzione presentata descrive una personalità scientifica matura, capace di affrontare con solido approccio culturale e metodologie aggiornate, aspetti e tematiche assai diverse del mondo classico e della sua percezione moderna, e di redigere elaborazioni assai originali delle documentazioni prodotte nello studio dei singoli contesti.

CANDIDATA MARRONI ELISA

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Archeologia greca e romana. E' stata titolare di 5 borse di studio post dottorali, di cui una triennale, presso l'Accademia dei Lincei.

Ha partecipato a un progetto PRIN e a tre convegni, di cui uno internazionale.

Ha conseguito l'ASN di seconda fascia.

La produttività scientifica nel complesso si presenta quantitativamente discreta e continua nel tempo, con ampiezza di tematiche.

I campi di interesse, quali emergono dalle 12 pubblicazioni presentate, riguardano aspetti diversi dell'archeologia del mondo classico, quali l'architettura, approfondita nello studio monografico della porta di Spello e dei suoi restauri (n. 1), la storia dell'antiquaria attraverso l'accurata edizione di un taccuino epigrafico (n. 5), la scultura d'età romana, documentata dal buon inquadramento antiquario, iconografico e stilistico di un togato da Spello (n. 8), la ceramografia attica, cui è dedicata la monografia tratta dalla tesi di dottorato nella quale si offre un ampio inquadramento tipologico, iconografico e stilistico della produzione a figure rosse attestata a Tarquinia (n. 10), e in particolare la storia religiosa attestata dai culti di area greca (n. 9), magnogreca (n. 6), romana e laziale (nn. 2, 3, 4, 12). Da questi ultimi lavori emerge un solido approccio storico-topografico ed una attenta analisi iconografica volta alla ricostruzione dei rituali antichi, tematica nell'ambito della quale si inseriscono gli importanti approfondimenti dedicati al sito di Castrum Inui, analizzato nelle sue continuità funzionali lungo un ampio arco di tempo anche in relazione al cursus publicus maritimus (nn. 7, 11).

Nel complesso emerge la personalità di una studiosa dai vasti interessi, con solida preparazione filologico-storica, che si muove in contesti diversi del mondo antico, anche se priva di specifiche esperienze di ricerca sul campo, come emerge

anche da una ridotta attitudine alla redazione di apparati originali di documentazione interpretativa e ricostruttiva dei siti esaminati.

CANDIDATA PARIGI CATERINA

La candidata è ricercatore presso l'Istituto di Archeologia dell'Università di Colonia. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Antichità classiche e loro fortuna. Ha svolto attività didattica all'Università di Colonia.

Ha conseguito borse di studio di varia durata ad Atene e ad Heidelberg. Ha coordinato un progetto di ricerca internazionale e ha partecipato a vari altri progetti di ricerca. Ha preso parte con numerose relazioni a congressi e convegni.

Ha un'intensa produttività scientifica su un ambito di tematiche ancora limitato.

I campi di interesse, quali emergono dalle 12 pubblicazioni presentate, riguardano alcuni momenti della storia del collezionismo e della museografia, con particolare riferimento a Firenze (nn. 1 e 2) e Modena (nn. 9 e 12), aspetti del culto imperiale in Oriente attraverso le architetture ad esso destinate (n. 3), e, in modo particolare, l'Atene di età romana, alla quale è dedicato un approfondimento sulla Biblioteca di Adriano (n. 7), della quale si propone un carattere polifunzionale, e una nutrita serie di studi concentrati sul periodo tardorepubblicano della città. Questi ultimi lavori investono tematiche di carattere topografico (n. 4), epigrafico (n. 6) e più latamente storico (n. 8) e trovano la massima espressione in una monografia (n. 11), nata dalla rielaborazione della tesi di dottorato. In essa si offre un ampio inquadramento storico, dando prova della capacità di un uso intrecciato delle fonti letterarie, epigrafiche ed archeologiche e di una solida contestualizzazione dei dati.

Nei lavori presentati, di sicura qualità, spesso affrontati con una minuta rassegna delle posizioni espresse dagli studi precedenti (ad es. nn. 3, 6, 7, 8), emerge l'attitudine della candidata ad affrontare le diverse tematiche con ordinata diligenza, non sempre sostenuta da una originalità interpretativa, forse anche in relazione ad una limitata esperienza di ricerca sul campo e ad un orizzonte di tematiche ancora piuttosto ristretto.

- Nella quarta riunione la Commissione ha fatto accedere all'aula previa identificazione i candidati per la discussione dei titoli e della produzione scientifica. Sono risultati presenti i seguenti candidati:

- Dubbini Rachele
- Marroni Elisa
- Parigi Caterina

I candidati sono stati sentiti secondo l'ordine alfabetico partendo dalla lettera D, estratta a sorte. Contestualmente è stata svolta la prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua inglese. Secondo quanto stabilito nel verbale n. 2, la discussione si è svolta in forma aperta al pubblico.

Al termine, sono attribuiti i seguenti punteggi complessivi ai titoli e alle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati (il dettaglio dei punteggi è nell'allegato C). Sulla base dei punteggi attribuiti, la Commissione ha redatto la seguente graduatoria di merito:

| Posizione | Candidato | Punteggio |
|-----------|-----------------|-----------|
| 1 | Dubbini Rachele | 89,5/100 |
| 2 | Parigi Caterina | 74/100 |
| 3 | Marroni Elisa | 73,3/100 |

In virtù dei punteggi attribuiti, la Dott. Dubbini Rachele è risultata il candidato da proporre al Dipartimento di Studi Umanistici per gli adempimenti di cui alla lettera d), comma 2 art. 24 Legge 240/2010.

La Prof. Francesca Cappelletti, Presidente della presente Commissione, si è impegnata a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi espressi su ciascun candidato, e due copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti corredata dai relativi giudizi) al Responsabile del Procedimento.

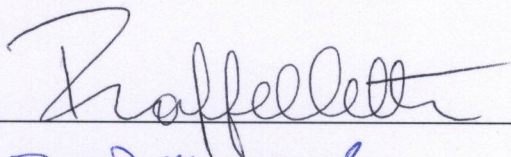
Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

Ferrara, 26.09.2019.

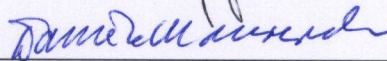
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Francesca Cappelletti



- Prof. Daniele Manacorda



- Prof. Maria Letizia Gualandi

